Sabato 6 Febbraio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 32

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

(*Seduta del 5* — Pres. Biancheri).

L'invasione dei congregazionisti

L'on. *Socci* desidera sapere se il Governo intenda d'applicare le disposizioni delle leggi presenti per impedire la invasione dei congregazionisti espulsi di Francia

Di Sant'Onofrio sottosegretario assicura che il Governo applica la legge sull'abolizione delle corporazioni religiose con tutto il rigore, come è suo dovere.

Quanto ai congregazionisti esteri il Governo può applicare ad essi l'art. 90 *della legge di P. S.* quando vengano meno ai doveri dell'ospitalità e non *sieno* ossequienti alle leggi dello Stato. Del resto antidoto efficace contro l'opera loro non è la violenza, ma la pacifica propaganda.

Facta sottosegret. alla Giustizia aggiunge che il Governo non può intervenire se non quando vi sia violenza di legge.

Assicura intanto che il Governo esercita la massima vigilanza.

Socci, rende omaggio alla libertà ed appunto per questo non vuole che siano tollerati coloro che ad essa volessero porre ostacoli con le loro propagande reazionarie.

Accenna all'invasione da parte dei congregazionisti francesi che non può *non essere pericolosissima* per la libertà e la civiltà.

Nega che il Governo faccia, come vorrebbe far credere, rispettare la legge sull'abolizione delle corporazioni *religiose*.

Sulla rinnovazione dei Consigli comunali

La nuova legge approvata

Viene poi approvata — negli estremi proposti del Governo — la nuova legge sulla rinnovazione dei consigli comunali e provinciali, la quale porta una innovazione di notevole importanza fissando le elezioni ad ogni biennio per un terzo dei consiglieri.

GLI AMICI DELLA SCUOLA

Si è tenuta ieri a Roma una riunione dei deputati cosidetti amici della scuola.

I presenti furono 114, fra i quali del *Friuli* notiamo gli on. *Umberto Caratti*, *Riccardo Luzzatto*, *Gregorio Valle* ed *Elio Morpurgo*.

Si nominò presidente l'on. Chinaglia e si *deliberò* di riunirsi venerdì, per accordarsi circa le accoglienze da fare sabato agli uffici, al progetto sugli stipendi dei maestri elementari.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Vennero ieri presentate, dal Procuratore della P. C., le conclusioni di condanna per *Ferri* e *Salustri*.

Oltre la reclusione vengono chieste le spese ed i danni e la pubblicazione della condanna su tre giornali.

Parla poi l'avv. Priario della difesa, che conclude invocando l'*assoluzione degli* imputati.

Stamane parlerà l'on. Caratti.

L'amor fraterno di due preti

Telegrafano da Salerno al *Resto del Carlino in data di ieri:*

Un gravissimo fatto si è scoperto nel villaggio di San Pietro presso Cava dei Tirreni. Quivi fin dal 1888, i due fratelli don Francesco e don Gaetano Ragone ambedue parroci di detta frazione di San Pietro, rinchiusero in un umido sotterraneo la sorella Regina, trentenne, per non darle la sua parte di eredità paterna, che ella avrebbe certo richiesto desiderando contrarre matrimonio.

La disgraziata viveva allo stato di bruto, cibandosi di rimasugli che gli snaturati fratelli le gettavano.

In seguito a circostanziata denunzia, ieri il delegato di P. S., coadiuvato dal giudice istruttore di Salerno, operò una perquisizione nella casa dei preti. Scoprirono la povera martire, ridotta in uno stato da far pietà: era piena di insetti e completamente ebete. *La fecero subito trasportare all'Ospedale*, affidandola alle premurose cure *delle suore*.

I due preti furono arrestati. Poterono a stento essere salvati dall'ira popolare.

Il fatto ha prodotto enorme impressione.

Nell'Estremo Oriente

Entrambe le parti affilano le armi

I giapponesi stabiliti a Vladivostock ricevettero l'avviso di tenersi pronti per partire.

Un dispaccio da Port Arthur conferma che la squadra russa è partita per destinazione ignota.

LETTERE PALERMITANE

LOTTE VERGOGNOSE

(Corrispondenza particolare al *Friuli*).

La caduta da Sindaco del senatore Tasca Lanza e la scalata al potere dell'on. Bonanno — l'uno vale l'altro — hanno gettato la discordia nel partito socialista palermitano e talmente eccitato il dissidio, che è pure un miracolo se ancora non sieno venuti alle mani.

Alla vista d'una possibile *elezione* nel IV collegio, che verrebbe a rimanere vacante per la nomina a sindaco dell'on. Bonanno — poichè non si sa ancora se il Governo permetterà a Palermo quello che à permesso a Catania con de Felice ai socialisti, **questi** bravi socialisti, mi dànno l'immagine di *tanti cani*, attorno a una mensa, vagolanti e disposti a contendersi il primo osso che loro viene gettato innanzi dai commensali.

Ancora non è stato dichiarato vacante nessun collegio, nulla si sa in proposito, gli altri partiti tacciono e invece i socialisti *si agitano*, si accapigliano fra di loro, fanno comitati e proclamano perfino i loro futuri candidati, simili in questo a quei cugini, che sapendo d'un comune *ricco zio* ammalato, litigano fra di loro per raccogliere l'eredità prima ancora che il morbo faccia presentire la prossima catastrofe.

Che cosa dunque rende *costoro* così minacciosi e furibondi? E' forse il «metodo» che li scinde? Ma che! sono dei presuntuosi, dei superuomini *invidi* e pettegoli, e null'altro. Il fatto d'ipotetiche elezioni è stato od è una scusa, un appiglio per dare sfogo a vecchi e poco nobili rancori, forzatamente fin'ora *repressi*, a bizze di personale supremazia, poco serie e molto rabbiose.

— Perchè *lui* e non *io?* Perchè *loro* e non *noi?* — Ecco la grande causa, che hanno impreso a difendere, che redimerà la società dalla schiavitù e dal capitalismo!

Risum teneatis, amici! Sono dei *biscazzieri*, dei *mantenuti*, dei *farabutti*, dei *ricattatori*. Oh! Non crediate che sia io a chiamarli così, sono proprio loro a farsi scambio di questi graziosi e lusinghieri epiteti. Ma la gente li crede, à il diritto di crederli, ed essi, *i socialisti*, gettano così il germe di *quel* socialismo, che tutti affratellerà.

Domando: Che cosa fa di fronte a questa indegna gazzarra la Direzione centrale del partito?

Vorrà una buona volta scacciare pubblicani e farisei dal tempio sacro e non permettere che una *nobile regione* abbia ad assistere a questi disonoranti lotte?

Thesaurus.

Caleidoscopio

L'onomastico — *Domani 7 febbraio* S. Romualdo. Lunedì 8 S. Onorato.

Effemeride storica

6 febbraio 1725. — Il Joppi, dalle memorie del Gorgo rilevava come dal 3 novembre 1724 al successivo 6 febbraio si ebbe pioggia continuamente con desalveamento di fiumi e torrenti, senza mai giorni sereni.

In Friuli, specie a Udine, le nebbie *sono rare* e lo *erano anche* per il passato.

Si ripete ora *non con frequenza*, il proverbio:

Tre fumatis fasin une ploe

e si scruta l'avvenire:

Fumate basse — chel timp ch'a chate lasse
Fumate che no si sbasse — ploe lasse.

Usitatissimo si è invece chiamare «zornade melancoliche» quella della nebbia, per cui

Io no sai s'a l'è caligo
Io no sai s'a l'è seren
La mê int iè all'ostarie
La me chase no va bên.

Meno male (e il *caligo* viene di febbraio, se in marzo partorisce altri tanti temporali il mese di giugno. Così don Del Negro nel diario del 1782.

7 febbraio 1457. — Cividale scomunicato perchè favorevole agli ebrei. (Grioni *Guida di Cividale* p. 235).

FRA LIBRI E GIORNALI

«La Lettura» — E' uscito il fascicolo di Febbraio — Eccone il sommario:

Madame Butterfly, di John Luther Long.
Monumenti e restauri di qua e di là delle Alpi — Piero Giacosa.
I caffè di Venezia — P. Molmenti.
Inventori e scopritori da manicomio — A. G. Bianchi.
Epistolario Verdiano.
L' idolo del dottore — Christiana Lys.
La casa del mistero — Richard Marsh.
Dalle Riviste: (Giri viziosi — Montecarlo — Banchetti straordinari — Battelli sottomarini — Fra le mediochesse — Il macchinista — I serpenti — La giustizia nelle Colonie inglesi — La «etichetta» del pianista — Le nubi — La sorprendente storia di Sam Par e — I nei e il loro significato — Le case del futuro).

Il fascicolo è in vendita a 50 centesimi.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 5. *(G. B)* — La grande veglia ciclistica. — Vivissima è l'attesa e tutto procederà a meraviglia.

La sala più che addobbata è trasformata a nuovo.

L'orchestra, al completo, è a buon punto.

Il waltzer dell'amico E. J. è riuscitissimo e lo si può annoverare tra i migliori che si sieno finora suonati.

Il bravo sig. Piccoli assicura che il servizio di *buffet* sarà ottimo.

Tutto insomma concorre a mostrare che la veglia di questa sera sarà per la nostra simpatica S. Daniele un vero avvenimento.

Animo dunque!

La nomina del medico. — Mercoledì sera, 3 corrente, in seguito ad invito del Sindaco ebbe luogo una riunione della Giunta e dell'Amministrazione dell'ospitale per uno scambio di idee circa alla nomina del medico-chirurgo, in sostituzione del compianto dott. Ettore Sachs.

Da questa riunione prevalse l'idea di nominare un medico ed un chirurgo specialista, riservandosi però di invitare i consiglieri ad un referendum, che venne fissato per il giorno di domenica, 7 corr. alle ore 14.

Sono di già trascorsi oltre sei mesi dalla morte del povero dott. Sachs, ed ancora non si è provveduto per la sua sostituzione, di che specialmente nelle attuali condizioni il paese sente l'assoluto bisogno.

Il Consiglio, nella seduta dell'11 dicembre 1903, stabiliva di nominare un medico, con prevalenza chirurgica, ed in questi sensi venne pubblicato e diramato l'avviso di concorso, fissando per la presentazione delle domande entro il 31 gennaio decorso, e ben 45 furono i concorrenti.

L'on Giunta e l'Amministrazione dell'Ospitale, col loro procedere, nè si sa per qual motivo, non fanno altro che far dilazionare la nomina, tanto reclamata del medico. Ma i signori consiglieri, che devono tutelare gli interessi ed interpretare il voto del paese, sapranno mantenere e validamente sostenere, quanto hanno stabilito nella seduta precedente e non vorranno prestarsi a giuochi, che nelle attuali condizioni, sarebbero di grande danno per il paese, e perciò insisteranno perchè, nel più breve tempo possibile, sia provveduto alla nomina in conformità dell'avviso di concorso.

All'occorrenza, e con più validi motivi, si tornerà sull'argomento.

Un cittadino di S. Daniele.

Pordenone, 5 — *(Dafne)* — **Invasione?** — Le congregazioni cacciate di Francia hanno trovata ospitalità in Italia specie nella Liguria dove sorgono conventi, convitti che ricoverano fanciulli ai quali verrà impartita un'educazione falsa nel sentimento nazionale e nell'etica sociale.

E pare che il male non rimanga localizzato ma si estenda in ogni parte del nostro paese.

Qui a Pordenone, da quanto ci viene riferito, si stabilirebbe una di quelle confraternite che hanno lo scopo di allevare la gioventù contadina alle massime del gesuitismo sempre in contrasto colla morale evoluta insegnata dal positivismo. Si sarebbe all'uopo comperata una grande casa. Speriamo che il paese si opponga a dare appoggio a questa gente invadente, prepotente e per la azione e professione dannosa alla borsa e, quello che più importa, alla morale. Sarebbe un focolaio d'infezione di difficile cura radicale.

Liberi pensatori — Non è difficile che anche qui si stabilisca un circolo di liberi pensatori. L'idea è ottima. Noi l'appoggiamo.

Conferenza — Domenica alle 10 terrà la sua conferenza sulla ricerca della paternità l'avv. Ellero.

Carnevaleide. — Domani sera festa da ballo alle 4 Corone. Martedì l'aristocrazia veglierà... e sabato al Sociale il veglione dei ciclisti. Evviva l'allegria in mezzo a tanta miseria!

Latisana, 3 — **La nomina del Sindaco — Appunti postumi** — *(Vedi N. 30)*

Laddove ebbe a distinguersi in modo speciale la scienza finanziaria dell'Amministrazione Marin si fu nel rimaneggiamento ed inasprimento con relativo aumento della tassa sui cani.

Il cav. Marin dice e ripete sempre che i medici del giorno sono visionari, esaltati, poeti; per lui le teorie moderne, in tema di fisiologia, sono utopie. L'esempio dell'Oriente non lo persuade, ed un bel dì ci viene dato di leggere sui muri della città la notificazione con la quale si comunica graziosamente ai fedelissimi sudditi di questa bassa regione che la tassa sui cani maschi viene fissata in lire 10 e quella sulle cagne *in* lire 25. Qualche maligno volle insinuare che tale draconiano provvedimento, che segnava la strage delle vergini cuccie, fosse stato escogitato per riparare e porre un freno a certe scappatelle di un simpatico volpino il quale faceva perdere i sonni al suo adorato padrone.

Persona cortese e pratica del mondo fece comprendere al novello Colbert che il mezzodì non è l'ora indicata per fare la prova dei fuochi di artifizio ed allora dopo alcuni mesi il famoso decreto venne abrogato.

E dire che qualche volta il Presidente dei ministri s'affanna tanto per pescar fuori un collega delle Finanze! Questo sarebbe il progresso, questa la buona finanza cui dice ispirato ogni atto della sua amministrazione il cav. Marin! *(Continua).*

Oltris, 3 — **Preti e socialisti.** — Da quest'oasi socialista della Carnia vi mando delle vecchie notizie; ma che sono sempre piacevoli a sapersi.

La chiesetta di Voltois è da diversi mesi chiusa perchè una frana vicina minaccia di trascinarla nel sottostante Rio Avar.

Quella d'Oltris non funziona più regolarmente, perchè *non si trova un* nonzolo da sostituire al dimissionario, il quale soddisfi le parti interessate.

Povera chiesetta! E dire che i nostri vecchi si ricordano d'aver ascoltato perfino undici messe in un giorno! Ma i tempi sono cambiati e noi pure siamo cambiati con essi.

Oggi il nostro pastore si cura poco delle pecorelle di Oltris e le pecorelle di Oltris, a dire il vero, si interessano altrettanto poco del loro pastore.

Il nostro parroco inveisce dal pulpito contro il socialismo e contro la setta socialista annidata ad Oltris, convenendo che vi sono perfino delle donne socialiste, e la setta socialista di Oltris attende a legalizzare il suo «Circolo operaio Socialista Oltris-Ampezzo», colla sua relativa biblioteca.

I nostri giovani ed eleganti preti pieni di brio compongono delle commedie i cui attori sono o tutti maschi o tutti femmine; facendole rappresentare ciascuna in luoghi creati per la circostanza, e vietano poi nel teatro delle donne l'entrata a coloro che non vestono la sottana o la tonaca.

Carnevalis. — Splendido riuscì sotto ogni riguardo il ballo a beneficio della Società Operaia, nella sala Susanna. La musica suonava bei pezzi ballabili e si danzò briosamente fino alle quattro del mattino.

Le elezioni alla S. O. — Ieri ebbero luogo le elezioni del Presidente e del vicepresidente della Società operaia e risultarono eletti con una splendida votazione, il signor Eugenio Piccotti a Presidente, ed a vicepresidente, il nostro medico condotto dottor Cefis. Date le loro qualità morali ed intellettuali, la scelta non poteva essere migliore.

Un Socialista.

I Sindaci, i Preti ed il Prefetto

Riceviamo:

In questi giorni, che la gioventù sente maggiormente ribollire il sangue nelle vene e sente pure il bisogno di provare la forza dei robusti garetti in allegre ballate — si trova ostacolata da parrucconi Sindaci di campagna, che in ibrido connubbio coi preti cercano ogni mezzo — più o meno legale per impedire che le danze si succedano alle danze.

Ora, a noi pare che l'illustrissimo sig. prefetto, dovrebbe dimostrare più energia contro codesti veri unti del Signore e contro quei sindaci che si fanno paladini della sacristia e s'inchinano fino a terra davanti alla volontà dei ministri di un pregiudizio rancido e tarlato, che non ha più ragione di esistere.

Fulo.

Mercati di animali bovini

che si terranno nella ventura settimana:

Lunedì 8 febbraio — Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Portobuffolè, Vittorio, Lozzo-Cadore.

Martedì 9 id. — Fagagna, Fiume, Pasiano, Gradisca.

Mercoledì 10 id. — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 11 id. — Artegna, Flaibano, Sacile, Longarone, Portogruaro, Gorizia.

Venerdì 12 id. — Bertiolo, Conegliano.

Sabato 13 id. — Cividale, Pordenone, Motta di Livenza, S. Fior, Belluno.

Domenica 14 id. — Chiusaforte.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

UDINE

(*Il telefono del Friuli porta il numero* **211**. *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18*).

INTERESSI CIVICI

L'organico del Dazio

Fra gli argomenti che verranno portati al Consiglio nella prossima sessione, indetta pei giorni 18-19-20 corr. vi ha la discussione del nuovo organico del Dazio.

Con le proposte che al Consiglio verranno presentate si avranno dalle due alle quattro guardie in più del numero attuale, ciò per le esigenze della sorveglianza della cinta. E, sempre per questa sorveglianza verrà aumentata la illuminazione, specie nel tratto in cui quella attuale è assolutamente insufficiente, che da porta Gemona va per porta Venezia a porta Aquileia.

Verrà abolito il posto di Ispettore ed il servizio verrà diviso in due reparti, l'uno amministrativo e l'altro che chiameremo esecutivo, affidati ciascuno ad un rispettivo direttore.

Per la parte esecutiva vi sarà poi o un vice direttore o due graduati con funzione di vice ispettori.

Per una nuova municipalizzazione

Sarà pure, nella sessione prossima, portato al Consiglio il progetto di municipalizzazione delle pompe funebri.

Ci si riferisce che la somma all'uopo preventivata si aggiri intorno alle 25000 lire.

Crediamo però che si possa fare anche con meno, specie se, rinunciando al proposito di voler acquistare le carrozze a Vienna, si vorranno incoraggiare con attestazione di stima i nostri artisti, commettendone a loro la costruzione.

La quistione del Francobollo-Premio

Poesia e calcoli

Egregio sig. Direttore.

Nel *Giornale di Udine* di giovedì 4 corr. un *Gi...gante* della poesia innalza un inno sperticato di lodi ed auguri alla Società dei Francobolli-Premio, di cui magnifica il merito esimio di aver innestato *(sapientemente)* un senso di entusiasmo e di poesia nei consumatori, e aver provveduto (bontà loro) all'utile degli stessi.

Io, avvezzo al calcolo, non prendo tra mani un fucile di latta per riempirlo di sabbia e poi far finta di sparare; *come non grido*: Oh che bella festa! Oh che bella festa! se non sono certo che la *festa che vien fatta ai consumatori* sia una festa... bella!

Ho dimostrato quale danno ne deriverebbe ai negozianti; e che, se non lo dovessero patire i consumatori, ciò sarebbe la rovina dei primi.

E quando qualunque *Gi..gante* della poesia venisse a dimostrarmi errati i calcoli sui quali io mi sono basato, gli dirò lealmente: *Avete ragione*; ma fintantochè ciò non sarà, resteranno sempre le cose quali io le ho poste: **col francobollo-premio il negoziante si rovina, e il consumatore ci rimette: la sola Società è quella che guadagna.**

Ma, in coda alle polemiche, io metto il nome, e dai miei contraddittori, attendo uguale sistema.

Una serie di domande

Ora; siccome ognuno ricevendo un libretto francobolli acquista diritto verso i negozianti, e questi alla loro volta li acquistano verso la Società, e ciò — per la estensione dei rapporti — è cosa pubblica e non privata; e perchè **una Società commerciale ha il dovere di render pubblica la propria costituzione** nelle forme di legge; ed uniformarsi quindi al disposto del Codice di commercio; io credo che *sia lecito ai consumatori ed ai negozianti esigere di sapere* **con chi hanno da fare** *e chi li garantisca* del mantenimento dei patti assunti.

Si domanda ad esempio, e senza ombra di malizia:

a) *Chi* sono i componenti della Società?

b) *Chi* sono i suoi amministratori?

c) *Chi* ne è il gerente?

d) *Chi* ha rogato l'atto costitutivo della Società?

e) *a qual Camera di commercio ed a qual Tribunale* è stato comunicato ed affisso tale atto?

f) In caso di reclami, chi è il rappresentante legale della Società e quale la sede stabilita?

g) Quale è il genere delle garanzie e la loro portata all'infuori delle garanzie di *mobili*?

h) E quale calcolo si è fatto per stabilire che queste bastino?

i) Quale è il Tribunale che ha visitato il Libro Giornale ed il Libro Inventario della Società?

Ecco ciò che io domando prima di lasciar libero il volo alla fiamma *poetica* che il cervello *india*.

Ringraziando,

Udine li 6 febbraio 1904.

Dev.mo *Lorenzo Tam.*

Un negoziante

si lagna che in causa che egli non volle saperne dei francobolli-premio, due domestiche abbandonarono li di lui *negozio ad insaputa dei padroni*; *così* i padroni pagano e le serve prenderanno (se potranno) il regalo della Società di Francobolli. *Lorenzo Tam.*

Dichiarazioni di esercenti

Preg. sig. Direttore del Friuli

Udine

Avendo letto sul di Lei pregiato giornale un articolo di calcolo a base del quale il sig. Tam Lorenzo ammette il 15 per cento di utile lordo sugl'incassi di un negozio di coloniali, io debbo osservare che il signor Tam ha esagerato l'utile, perchè per un negoziante dell'interno della città, non è superiore del 12 per cento.

Quindi la perdita del negoziante *col* sistema francobolli premio non è soltanto *del 30%, sugli* utili lordi *come* dice il Sig. Tam, ma bensì del 37,33% quindi più brutta ancora di quella che dimostra il Sig. Tam; in tutte le sue altre vedute nulla ho a che dire, perchè se il negoziante vuole essere corretto deve intaccare quegli interessi che non *sono soltanto suoi.*

La speculazione dei francobolli è vantaggiosa indubbiamente alla Società e su larga base, **a scapito dei negozianti in un senso e dei consumatori nell'altro**, non è quindi attuabile presso negozianti calcolatori.

Ringraziandola, sig. direttore, dell'ospitalità accordatami, me Le protesto di Lei.

Udine, li 5 febbraio 1904

Devot. *Angelo Bottos.*

Egregio sig. Direttore

Tanto per evitare possibili confusioni, siccome qualche giornale cittadino accenna nella questione francobolli-premio al Segretario quale associato e forse si confonde col sig. Pittini o col signor Verza, ci tengo a dichiarare che da due anni sono io il Segretario dell'Unione Esercenti e per nulla affatto associato ai francobolli.

Ciò anche perchè desidero essere solidale anche con gli altri miei colleghi di Presidenza e Consiglio.

Fabris Giulio.

Nella classe degli esercenti ferve un vivo malcontento contro il Consiglio dell'*Unione Esercenti*, e specialmente contro il presidente, cav. Beltrame, che mostra sempre più di non rendersi conto delle funzioni e delle cure che spettano veramente ad una «Unione» di tal genere.

«*Col carattere e con l'indirizzo che ha adesso, quest'associazione non val niente, è meglio che non ci sia*». — Questa è la voce generale.

E infatti, vale la pena di costituire un'*Unione* fra commercianti, unicamente per farne un Comitato festaiuolo... e un seggio a qualche vanagloriette personale?

Un esercente ci scrive:

«Il fenomeno del «Francobollo Premio» è passato anche per altre città. Per esempio, a Milano, a Brescia.

Informatevi cosa ne pensò la poderosa *Federazione Esercenti* di Milano, l'*Associazione Esercenti* di Brescia.

Informatevi cosa ne pensò l'organo diffusissimo della classe: l'*Esercente*.

Informatevi cosa ne pensò il comm. *Buffoli, fondatore e presidente della* famosa *Unione cooperativa* di Milano.

Informatevi *come fecero a Milano* e a Brescia a liberarsi di questa piaga».

C'informeremo, e riferiremo.

Il campo dei Giuochi a Udine

E' una cosa *passata, senza* speranza di ritorno, quel lodevole risveglio nel campo dell'educazione fisica, che avea posto Udine fra le prime città d'Italia sotto questo riguardo?

Chi passa per via Cavallotti e attraverso le fenditure di quello sconnesso steccato guarda le rovine del giardino dell'Esposizione, avrebbe diritto di pensarlo; ma a noi, vecchi ed immutati amici del miglioramento fisico della gioventù, ripugna il credere che quel Campo dei Giuochi, che era ormai tanta parte *della vita* della nostra gioventù, non abbia ad essere ripristinato.

* * *

Nel *Friuli* del 28 novembre 1895 troviamo che per iniziativa del compianto senatore Pecile, appoggiata da numerosi cittadini, amici del progresso, si era costituito a Udine un Comitato, il quale

«riconosciuta la necessità di incoraggiare ogni genere di esercizi fisici sì coll'esempio che colla propaganda e di farli entrare nelle abitudini della gioventù e del popolo»,

si prefiggeva un programma d'azione, che per buona parte venne allora effettuato.

Ricordiamo l'attuazione dell'accennato *Campo di Giuochi*, che fu il primo in Italia, le gare scolastiche, i campionati di *calcio e palla vibrata*, per cui Udine fu per alcuni anni celebrata come antesignana del movimento *ginnico* in Italia.

Che è rimasto di tutto ciò?

Se purtroppo il destino vuole fatalmente che gli uomini passino, non deve perciò arrestarsi il cammino del progresso, non devono le buone idee cessare dal farsi strada.

Facciamo appello ai 40 amici dell'*educazione fisica che nel 1895 si erano* costituiti in Comitato per difendere questo che consideriamo un grande interesse per l'avvenire del popolo!

Riprendiamo l'azione precariamente abbandonata, richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica, della stampa e specialmente delle autorità cittadine, sul *dovere di seriamente provvedere* a che l'educazione intellettuale sia completata da quella educazione fisica all'aria aperta, che secondo la scienza moderna ne deve essere un necessario complemento!

Ape.

Per l'esportazione del bestiame

La Camera di Commercio ricevette ieri il seguente telegramma dal proprio presidente on. Morpurgo:

«Conferii assieme dott. Romano con comm. Santoliquido Ministero interno. Questo agisce telegraficamente presso Governo federale. Spero prossima soluzione.

Morpurgo».

Il Consorzio Roiale

avverte che a partire da quest'anno si farà una sola asciutta annuale nei canali delle Roggie, aumentandone di qualche giorno la durata a seconda dei bisogni.

Ciò è stato deciso col fine di evitare le frequenti e dannose richieste di prolungamenti d'asciutta che prima d'ora si rendevano necessari al compimento di lavori di qualche entità.

Esecuzione di opere pubbliche. Con recenti provvedimenti l'on. Tedesco, ministro dei lavori pubblici, ha autorizzato l'esecuzione dei vari lavori per l'ammontare complessivo di oltre lire 800,000

Fra questi troviamo dei lavori idraulici diversi nelle *provincie di Udine*, Padova, Rovigo e *Venezia*, per l'importo di lire 134,590.

Udine additata ad esempio a proposito della «buona usanza»

Su *Il pensiero lariano*, organo settimanale dei repubblicani di Como, troviamo la seguente lettera indirizzata al Presidente di quella Congregazione di Carità:

Ill.mo Signor Presidente,

La circolare emanata in questi giorni dalla Congregazione di Carità, per invitare i concittadini a recare il loro contributo a favore degli Asili infantili, dimostra con l'evidenza di cui sono capaci le cifre, che quell'Opera Pia si trova ancora ben lungi dal poter far fronte — con le entrate patrimoniali od avventizie — agli oneri che per il fine stesso della sua esistenza le incombono.

Non v'è dubbio che la cittadinanza comasca — sempre sensibile ai nobili appelli — risponderà con pari animo al presente invito della Congregazione, che reca la voce di centinaia di bimbi e dei loro bisogni; ma il risultato di questo appello alla pubblica carità — per quanto possa sperarsi felice — non sarà sufficiente a colmare la profonda lacuna, che ci mostra la situazione finanziaria di quella benemerita Istituzione; e la Congregazione — per riferire le sue stesse parole — «dovrà supplire coi già scarsi mezzi propri, che sono danari dei poveri e che non dovrebbero essere distolti alle altre tante e *multiformi* necessità dell'indigenza»!

Chi *intende*, senza provare una stretta al cuore, il significato di queste parole, dense di profonda amarezza?

Esse rendono il lamento d'una impotenza a mitigare la quale, più che l'obolo effimero di una sola giornata, occorrerebbe l'azione, l'assistenza continuata di una carità pubblica permanente; ed è appunto una forma di questa carità pubblica permanente, che chi scrive si permette raccomandare alla benevola considerazione della S. V. Ill.ma nella fiducia che l'idea, appoggiata dalla personale autorità della S. V. e propagata dalla stampa locale, dovrebbe incontrare tosto la simpatia della *cittadinanza comasca*, pronta sempre ad accogliere volonterosamente le buone iniziative.

In *morte di persone che sentiamo di* dover onorare, vuole il costume che si tengano discorsi, si rechino fiori, si invino condoglianze, si accompagni l'estinto all'estrema *dimora*; ma — con questi — quale mezzo più nobile e degno di quello di onorare i morti beneficando?

Nel Friuli vige da molti anni una usanza, secondo la quale, in morte di persone care (non solo parenti, ma amici, conoscenti, o persone che abbiamo ammirato, senza averle conosciute da vicino) quasi ognuno, si può dire, nei limiti delle proprie forze, offre l'obolo a vantaggio delle cittadine istituzioni di beneficenza o patriottiche (prima la Congregazione, i Reduci, la Croce Rossa, la Dante, ecc.), che abbisognano dell'appoggio di tutti; per modo che le medesime, in fin d'anno si trovano ad avere accumulato un *rispettabile fondo*, che contribuisce efficacemente al compimento della missione, cui, rispettivamente sono destinate — Chi dà 20 centesimi e chi 2 lire, ed è con queste piccole, ma continue oblazioni — che non possono costituire sacrificio per alcuno — che si raggiunge l'intento, per due diverse ragioni, doppiamente nobile.

Tale è la forma di beneficenza permanente, che a Udine ha ottenuto i più lusinghieri risultati, e tale è anche la forma di beneficenza che dovrebbe parer degna d'*essere imitata in ogni altro paese*, *dove* essa *ancora non* esiste. A Como — in un terreno così propizio — dovrebbe attecchire e rendersi altamente benemerita verso quelle istituzioni, che ogni paese progredito deve cercare di sostenere con ogni mezzo possibile.

I giornali cittadini aprirebbero un'apposita rubrica (a Udine porta il titolo: «Buona Usanza») destinata a pubblicare giornalmente le oblazioni pervenute agli Istituti beneficati, e chi scrive da buon friulano, sarà lieto se a Como tale usanza saprà sorgere e prosperare in guisa da sollevare, almeno in parte, quello che dovrebbe essere il *massimo* Istituto di beneficenza cittadino dalle strettezze, in cui esso ora, pur troppo, si trova.

Con profondo ossequio mi professo

Dev.mo *I. Pagavini*,

* * *

E *non solo* è additato ad esempio ciò che si fa nella città nostra, ma a Como stessa sono i Friulani là residenti che iniziano la nobile consuetudine.

Infatti vediamo, sempre sul *Pensiero Lariano* iniziata per la prima volta in questi termini:

Buona usanza. — In morte degli udinesi capitano A. Ferigo e dott. Luigi Braida, alcuni friulani qui residenti, aprono la rubrica della «*Buona usanza*» con una offerta di L. 6 a favore della locale Congregazione di Carità.

Non è senza un sentimento di gentile commozione, quasi di riconoscenza, che vien fatto di pensare a questi egregi concittadini così nobilmente memori e custodi e propagatori delle care tradizioni della *loro città*.

La conferenza del prof. L. Fracassetti su "Giosuè Carducci,,

Ieri sera, innanzi a un uditorio non molto affollato, ma — in bel compenso — composto di quanti ha Udine notabili nel campo dell'intellettualità — il prof. Libero Fracassetti, parlò di «Giosuè Carducci», scusandosi di essersi — lui cultore di studi sociologici — assunto tale compito, per l'amore al Poeta moderno di nostra gente.

Indi l'oratore, con frase ampia, con parola forbita, espone ed illustra l'opera letteraria — con fugaci accenni alla vita — di Giosuè Carducci.

Lesse moltissimi versi del Carducci e disse anche *dell'opera* sua di prosatore e di storico della letteratura italiana. Finì con l'accennare ai troppo sfruttati distici di «Saluto italico», associandosi all'augurio.

Fu applaudito.

* * *

Francamente, la conferenza del *prof.* Fracassetti ci parve — e udimmo tale impressione da molti — più che una esposizione critica dell'opera Carducciana, ed una *sintesi* sostanziale del pensiero politico-filosofico del grande Poeta — quale si aspettava — una dissertazione troppo accademica, una semplice lettura monotonamente ammirativa, di squarci poetici del Maestro.

Martedì, 9 febbraio, la conferenza del prof. Gerolamo Occoferri: «**L'evoluzione del patriottismo**».

CRONACHE e COMMENTI

Il trasloco del cav. Piazzetta

«Il cav. uff. Giovanni Piazzetta è traslocato a Mantova; viene a sostituirlo *da Rovigo* il cav. Antoniazzi».

Questa la notizia telegraficamente venuta ieri da Roma.

Vergin di servo encomio
E di codardo oltraggio

la voce del *Friuli* sarà, *anche* in questa occasione, *semplicemente* sincera.

Ci si era abituati a chiamarlo «il buon Piazzetta», e molto gli si perdonava, nella convinzione — generale — che in fondo le sue topiche, più noiose che irritanti, fossero alquanto innocue; che i suoi «trop de zèle» fossero da attribuirsi più a smania di far carriera, che ad animo cattivo.

Ma, insomma, questo benedetto uomo non aveva — in tre anni! — capito l'ambiente, questo rude e bonario ambiente friulano, così facile a governarsi con la schiettezza e con la bonomia, per esempio, del capitano Fedreghini.

E adesso deve accorgersi anche di non aver capito..... che i «trop de zèle» non sono più il buon mezzo neanche per far carriera; perchè il trasloco da Udine a Mantova non è mica una promozione!

Con tutto questo, nessuna ironia, nessun amaro — neanche quello del buon De Candido — nel *nostro* saluto, anzi l'augurio cordiale che l'ambiente di Mantova, auspice l'esperienza, gli sia propizio.

* * *

Il cav. Antoniazzi viene sotto buoni auspici, preceduto da riputazione di funzionario equanime, calmo, di tradizioni e di criteri liberali.

A lui dunque il benvenuto fin d'ora.

IL COMMENTATORE.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 7 febbraio dalle ore 15 alle 16 30 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia	«Un saluto»	Rizza
2. Sinfonia	«I promessi sposi»	Ponchielli
3. Valzer	«Tris Folle»	Waldteufel
4. Atto 4.	«La Favorita»	Donizetti
5. Danza	«Sansone o Dalila»	Saint-Saëns
6. Polka	«La simpatica Lidia»	De Angelis.

CARNEVALE 1904

Tutti al Minerva!

Guardate che è oggi il penultimo sabato di Carnovale.

Volete, il dì delle ceneri, non provare il rimorso di avervi lasciata sfuggire un'ottima occasione per passare una bella serata? Ebbene, recatevi stasera al ballo che è indetto al Minerva — con un manifesto.. strabigliante — dall'Unione Esercenti al dettaglio.

A Cussignacco chiunque entrerà domani nella sala Dianan avrà gratis un numero con cui concorrerà all'estrazione di un elegante regalo per *donna e a due* capponi.

A Paderno e a S. Osvaldo accorrerà, pel ballo di domani, la consueta folla.

E sfido *io*! Dopo questa, un'altra *sola* festa di Carnovale, quindi guai a perdere tempo.

Viva Carnovale!

Viva Carnovale! Il vecchio, non bianco per quest'anno, sorride indulgentemente alle follie giovanili; anzi se ne fa galeotto.

Viva Carnovale! Apportatore di speranze, lascia poi dolci ricordi e soavi immagini racchiuse nel core, segretamente: intessitore di sottili aurate trame amorose, è, direbbe Schopenhauer, un inganno teso dagli uomini ai loro pari, aiutando quello della Natura; è, diciamo noi giovani, il generoso donatore di sorrisi e baci, d'allegria ed amore.

Veglionissimo! *Clou des clous*; maraviglia delle maraviglie; dovunque sorse fu un incanto, fu un successo grandioso, fu un accorrere di folla al sacrificio divino a tutti gli dei del Piacere, fu un ritrovo geniale della più alta *aristocrazia* del *pensiero*, dell'arte e dalla borsa; segnò, negli annali di tutti i Carnovali un punto luminoso incancellabile.

E a Udine? L'iniziativa trovò, fortunatamente, larghissima ammirazione, consenso unanime; trionfò delle difficoltà tutte; superò gli ostacoli frapposti dalle *code* e dai *codini*; si rivolse alla gioventù e alla bellezza, e fu coronata d'applausi bene promettenti, bene augurali.

La vita fugge; fugge tra disinganni e amarezze, in una triste prosaica realtà: Oh benedetti gl'istanti di gioia, di felicità.... Chi non troverà, nella splendida riunione di sabato 13 l'attimo, il momento a *cui gridare*: Arrestati, sei bello?

E' gioia: quindi è vita intensa, è desiderio d'operare, è voluttà di fama, di gloria, è culto della Bellezza e dell'Arte, eterne, è un inno possente, sacro, all'Amore, è un trionfo del motto fatidico di Sudermann.

«Viva la vita!»

Iuvenis.

Congregazione di Carità - Udine

La Congregazione pel prossimo *Veglionissimo* ha disponibile il palco in IV ordine n. 16.

Rivolgersi per le trattative alla Congregazione stessa nelle ore d'ufficio.

Un ottimo esempio

Il sig. conte Antonio Attimis di Maniago ha ceduto il suo palco al comitato per il «*Veglionissimo*».

Il Comitato riconoscente ringrazia.

A chi va in maschera

rammentiamo che:

1. Sono proibiti i travestimenti e le mascherate che rechino oltraggio al buon costume, che eccitino ribrezzo e che sieno reprensibili per indebiti allusioni, o quelli che imitino gli abiti e i distintivi dell'Autorità Civile, del R. Esercito e del Clero.

2. E' proibito alle persone mascherate o travestite d'introdursi nelle case altrui senza il consenso di chi le abita, nelle chiese od altri luoghi destinati, al culto come pure di portare armi, bastoni ed altri istrumenti atti ad offendere, di usare fuochi d'artificio, materie combustibili e lanciare oggetti che possano recar danno o molestia alle persone ed alle proprietà.

---

38 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno

di

ROBERTO FAVA

— Bisogna che intenda che se la domenica di Pasqua non è assieme a Vostra Maestà *avverrà uno scandalo dei più* clamorosi. Vostra Maestà ha dei nemici che minano senza tregua la dinastia e che di ogni inezia fanno un caso grave ed un motivo per detronizzare la vostra Casa.

Milan fu profondamente colpito da queste parole pronunciate da un uomo esperto del mondo e che l'amava come un padre.

In preda alla più viva preoccupazione egli rispose:

— Che debbo *fare*, mio buon amico? Ogni tentativo da me fatto per ristabilire la *buona armonia* fra la principessa e me è riuscito inutile!...

Marinovich, di fronte a quel fanciullo *scoraggiato*, cui mancava *ogni* ferma volontà virile, sentì che era suo dovere d'uomo e di patriota rialzare le sue forze morali così depresse.

— Maestà — egli disse — la principessa dovrà rappacificarsi, almeno agli occhi del mondo. Le ricorderemo, se sarà d'uopo, che essendo moglie del principe Milan, è pure principessa della Serbia e come tale ha dei doveri cui *non può sottrarsi.*

— Abbiate presente che con lei non possiamo far nulla *per* costrizione. La salute sua e del nascituro è in grave pericolo.

Marinovich *aggrottò* le *sopraciglia*, come di fronte ad una situazione complicata e difficile, e rimase per alcuni istanti immerso in profondi pensieri.

Ad un tratto il suo volto parve rischiarato dal raggio di un'idea nuova.

— Maestà, noi dobbiamo invocare l'appoggio del metropolita. Egli è il solo che possa piegare il cuore della principessa.

— Fate ciò che credete possa tornar utile. Voi siete il solo mio vero amico.

— Mi adoprerò con tutte le mie forze perchè possiamo riuscire nel nostro intento, poichè si tratta non soltanto della quiete e della tranquillità di Vostra Altezza, ma anche dell'avvenire della dinastia, specie in questo momento in cui si ordiscono con più calore che mai gl'intrighi e le cospirazioni.

A queste parole Milan ebbe come una scossa e chiese con ansia:

— Si è forse scoperto qualche cosa di nuovo?

— La polizia scopre sempre degli emissari della Russia che lavorano e si agitano contro Vostra Maestà, perchè dicono che date troppo ascolto ai consigli che vi vengono da Vienna.

— *Guai ai deboli*, amico mio! Forse che l'Austria ha una grande tenerezza per *noi*? *Basta por mente* a ciò ch'essa fa colla Turchia!...

— Forse essa teme che, formandosi qui uno Stato slavo *potente, si* venga troppo a rafforzare il panslavismo. Ha già abbastanza preoccupazioni colla Rumenia, dove pure incomincia a metter radici l'irredentismo.

— Questi timori sorti nell'Austria, li dobbiamo ai radicali e a Ristich. Bisognerà porre un freno all'azione di codesta gente! — fece il principe in tono autoritario, sebbene si mostrasse molto abbattuto.

— Occorre — rispose Marinovich — che Vostra Maestà spieghi una grande energia. Dobbiamo avere il coraggio dei *nostri errori più ancora che delle nostre* belle azioni!....

Con queste parole il vecchio ministro volle mostrare a Milan che sebbene lo compiangesse disapprovava però i suoi traviamenti.

. . . .

Il metropolita Michele era venuto dal popolo.

La sua vecchiezza e la bontà che si leggeva ne' suoi lineamenti davano alla sua persona un aspetto imponente e venerando.

Egli aveva una speciale predilezione per tutti quelli che soffrivano, fossero ricchi o poveri, e la lunga pratica della vita gli aveva procurato una perfetta conoscenza del cuore umano, con tutto ciò ch'esso ha di bene e di male.

— Eccellenza — disse Marinovich dopo aver ricevuto dal metropolita la solita benedizione — vengo con una preghiera da parte del principe.

— Da parte del principe? — rispose meravigliato il metropolita, ben sapendo che Milan non aveva per lui grandi simpatie, per le sue tendenze favorevoli alla politica russa.

— Sì, Eccellenza. Si tratta di una questione della massima importanza per il principe e per lo Stato.

(Continua).

3. E' pure proibito di recare offesa con atti o con parole al pudore o alla morale pubblica o di provocare in qualsiasi maniera inconvenienti e disordini.

4. Ad intimazione degli ufficiali ed agenti della Pubblica Sicurezza le persone mascherate dovranno *scoprirsi* il volto e dare tutte quelle spiegazioni che loro venissero chieste.

5 I contravventori alle prescrizioni *contenute nella presente ordinanza* saranno allontanati immediatamente dalle pubbliche riunioni e denunziati all'autorità giudiziaria per esser puniti in conformità del disposto dell'art. 140 della citata legge di P. S. salvo le più gravi sanzioni del Codice Penale.

Interessi e cronache provinciali

Maniago 5 — **Gravissima disgrazia** — Da più anni certo Benedetto Bortolin di anni 50, da Arba, ammogliato, teneva a mezzadria il molino situato alla destra riva del torrente Colvera, a Campagna, frazione di questo Comune; molino notissimo col nome di Mulinat.

Una grave disgrazia ha troncato l'esistenza del povero mezzadro: mentre stava mettendo della materia lubrificativa agli ingranaggi in moto veniva fatalmente impigliato e travolto dagli stessi e veniva estratto da sotto la pesante macina di pietra in uno stato miserando, al che mezz'ora dopo spirava fra i dolori più atroci.

Il triste fatto ha impressionato profondamente il paese, che stimava ed amava il povero Bortolin.

Tolmezzo, 5 — **I fiumi in piena.** — In seguito alla pioggia che con grande insistenza cadde da mercoledì mattina in poi ed al conseguente scioglimento delle nevi sulle montagne il Tagliamento ed i suoi affluenti sono in piena. Tutti i ponti in legno sono stati asportati dalle onde, determinando così l'interruzione delle comunicazioni con Imponzo, Cedarchis, *Cavazzo*, Verzegnis, ecc.

Il Tagliamento rumoreggia terribilmente: in certi punti scorre da una *sponda all'altra*. Stamane la posta di Paluzza e Paularo non poterono giungere; il postino ed i passeggieri dovettero eseguire un lungo giro sulla montagna per poter attraversare l'acqua. La strada Tolmezzo-Paluzza è percorsa da numerosi torrenti, alcuni dei quali costituiscono un vero pericolo. Se il tempo non cangia, si prevedono forti danni.

Oltraggia le guardie — La mattina del 9 agosto certo Ferdinando Pavan si presentò al cancello delle carceri domandando un colloquio col detenuto Stupparello; le guardie gli chiesero di far vedere il permesso e, non trovandolo, lo licenziarono. Verso mezzodì ritornò alquanto *alticcio* a *portare* del cibo alla moglie: si presentò con arroganza, chiese di nuovo il colloquio col detenuto, ed in *seguito* al *rifiuto delle guardie, cominciò* a gridare contro di esse ed ingiuriarle colle parole «*vili, porci*. Denunciato all'autorità, oggi il Tribunale lo condanna in contumacia a L. 42 di multa.

La vaccinazione. — In seguito a quel caso di vaiuolo riscontrato a Terzo, il dottor Artolani procedette alla vaccinazione di tutti i ragazzi del paese. Ieri l'altro la vaccinazione si praticò ad Illegio a circa una cinquantina di giovani; quanto prima detta misura precauzionale sarà compiuta anche a Tolmezzo.

Cividale, 5. — **Veglione** — Domani sera al Sociale, grande veglione mascherato.

Conferenza — Dopodomani alle 1430 nella sala dell'albergo «Al Friuli» l'attesa conferenza del prof. L. Fracassetti, sul tema «Problemi sociali».

Fagagna, 4. — **Le «Figlie di Maria», il prete e il carnevale** — Anche in questo paese, per iniziativa *dello zelante curatore* di anime, esiste una istituzione cosidetta delle «Figlie di Maria».

L'obbligo imprescindibile, accettato con enfasi dalle inscritte, lo assicura il buon pastore, è di non mettere piede sulle feste da ballo pubbliche. Ed è questo il *comico* della faccenda.

Figuriamoci una domenica del corrente *carnevale*: su, nella sala da ballo, le dolci note armoniose si trasfondono per l'aere e vanno a ripercuotersi nei timpani delle «Figlie di Maria», procurando ad esse il desiderio irresistibile di fare due innocenti salti sulla festa. La luna velata dalle nubi fa capolino e la notte s'inoltra. Un'ombra tetra, grave, *voluminosa*, protetta dalla penombra delle piante secolari, si vede gironzolare all'intorno spiando, adocchiando la porta d'ingresso. Un fruscio *di gonnelle* acuisce l'attenzione dell'ombra, essa allunga il collo, osserva, sussulta, indi si tranquillizza, pare dica: non son esse.

Da uno svolto della contrada due vispe «*pulgetis*» si avanzano caute, trepidanti, frettolose, piene di vita; sentono la musica; la brama di fare un giro le tormenta; tentano lo sforzo della resistenza, ma vince la gioventù e.... infilano la porta. Ahimè, nel contempo, in distanza, osservano l'ombra che si dimena, agitandosi nella semi oscurità; *non lo credono ancora*, ma è propio lui Allora chete, chete, a capo chino indietreggiano, *con l'animo pieno di mestizia*, prevedendo il rabbuffo del domani, ma ripromettendosi, nella successiva domenica, di sconficcare o truccarsi e farla in barba agli occhi indiscreti.

Così la morale è salva. Il pastore di anime ha salvato le apparenze — o meglio, ha vinto il puntiglio — ed è pienamente soddisfatto.

Le figlie di Maria truccate o lontane, ballano, ballano, pure restando fedeli alla promessa!

Oh! preti!

Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

Situazione al 31 gennaio 1904.

XX° Esercizio.

Capitale versato (Azioni 8749) (Soci 1522)	L.	218,975.—
Riserva	»	109,769.50
» per infortunii	»	3,082.19
Fondo oscill. valori	»	1,150.14
	L.	332,966.83

Attivo

Cassa	L.	22,761.40
Portafoglio	»	2,671,628.26
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	11,173.—
Conti Correnti garantiti	»	70,564.07
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca	»	201,817.24
Debitori diversi	»	22,816.02
Corrispondenti bancari	»	81,313.74
Corrispondenti diversi	»	178,761.36
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	»	13,500.—
Effetti per l'incasso	»	14,994.45
Cauzione ipotecaria	»	30,000.—
Totale dell'Attivo	L.	3,319,338.54
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 172,280.97; a cauzione impiegati » 25,000.—; liberi e volontari » 13,511.—	L.	210,791.97
Totale Generale	L.	3,530,130.51

Passivo

Dep. in C. Corr. L. 494,789.30; » a Risparm. » 1,887,430.54; » a Picc. R. » 94,001 65	L.	2,476,221.49
Cassa Providenza degli Impieg.	»	9,195.81
Corrispondenti bancari	»	16,778.47
Corrispondenti diversi	»	412,943.—
Creditori diversi	»	15,591.18
Dividendi	»	5,505.28
Totale del Passivo	L.	2,936,235.18
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 172,280.97; a cauzione impiegati » 25,000.—; lib. e volont. » 13,511.—	L.	210,791.97
Capitale Sociale e Riserva	»	332,966.83
Utili netti 1903 da riportarsi	»	30,784.24
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto 1903 L. 29,909.—; Int., pass., tasse, spese, ecc. » 10,556.71		
Residuo Utili da liquidarsi	L.	19,352.29
Totale Generale	L.	3,530,180.51

Udine, 2 Febbraio 1904.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco
V. Vittorello

Il Direttore
G. Bolzoni

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette *azioni* a L. 39.25 cadauna.

Sconta *effetti di comm.* 4½, 5 e 5½ per cento. - Fa prestiti su *cambiali* a due firme, 5½ e 6 per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali*. 5 - 5½ % Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli*.

Riceve somme:

in *conto corrente* con *chèques* al 3½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3½ e 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il dieci per cento degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

PER GLI EMIGRANTI

Notizie e avvertimenti

Il Segretariato dell'Emigrazione di Udine ci comunica:

A norma degli emigranti crediamo opportuno pubblicare la parte sostanziale di una lettera pervenutaci da Cape-Town.

Chi volesse consultare l'originale, avvertiamo che esso è a disposizione degli interessati che potranno leggerlo recandosi al Segretariato.

A Cape Town (Colonia del Capo) è permesso lo sbarco a chi possiede 5 sterline. Per trovare lavoro bisogna rivolgersi ad una Agenzia, che mediante una sterlina provvede lavoro nei paesi limitrofi. La paga è di 15 scellini al giorno (più di 15 lire italiane). Il vitto però è carissimo e così tutto il resto.

Adesso havvi una grande scarsezza di lavoro e gli operai sono costretti a fare qualunque *mestiere* per vivere. I lavori sono arenati e *centinaia di muratori* sono disoccupati.

Chi ha mezzi scappa in America, o all'isola del Madagascar.

A Johannesburg, Pretoria e Mafeking manca assolutamente il lavoro, talchè quelli del Transvaal emigrano nella Colonia del Capo. Sperasi però un miglioramento avvenire.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. — domande di Seta sono rare, accompagnate da offerte bassissime.

Si vorrebbero dei realissimi 10/12 11/12 a lire 43/44 contaspe.

Nessuno si arrischia a fare acquisti di previsione, calcolando fra non molto di comperare le greggie classiche *molto al disotto dei prezzi attuali*.

Cascami. — Calma completa, prezzi sempre più deboli.

Bozzoli. — Silenzio perfetto.

Mercati di fuori. — *(Corrispondenze)*.

Krefeld. — In questa ottava gli affari furono un poco più animati che nella precedente. Il consumo continua sempre nel suo sistema e perciò gli affari giornalieri si riferiscono solo a merce pronta.

I detentori di *bozzoli quantunque* propensi alla vendita non sono disposti a cedere ai prezzi offerti dai filatori; questi alla loro volta non potendo *ricavare* il costo preferiscono tener chiuse le filande, e ciò succede specialmente in Brianza ove le filature non sono state ancora riaperte.

In quanto alle Asiatiche, le filature chinesi hanno subito un rilevante ribasso, mentre le cantonesi mantengono i loro prezzi invariati e le giapponesi sono più sostenute.

Lyon. — Il mese di gennaio è trascorso lasciando completamente deluse le speranze di quelli che credevano in un risveglio. Dal principio alla fine gli affari furono assai ristretti e *specialmente* in quest'ultima settimana nella quale la domanda fu ancora minore del solito. Quanto il consumo della seta sia diminuito lo dimostra la statistica, ed infatti nel primo semestre di questa campagna si consumò in Europa un milione di chilogrammi cioè il 13 e mezzo 0/0 in meno dell'anno scorso, mentre l'esportazione per l'America fu del 28 0/0 inferiore all'uguale periodo della passata campagna.

Milano. — Anche questa settimana trascorse nell'incertezza.

La domanda fu alquanto limitata ed i prezzi deboli.

Nei bozzoli l'offerta è maggiore ed i prezzi si son fatti più facili; le qualità classiche si possono ottenere a fs. 11. 4/1.

New Jork Il nostro mercato trascorse in questi ultimi giorni inanimato, e gli acquisti si limitarono ai bisogni urgenti.

Si intravvede però che la fabbrica è poco provvista di materia prima perchè i lotti che sono a prezzi ragionevoli vengono prestamente levati dal mercato.

Silk.

E MERCATALI *dir.-propr. respons*

COMUNICATO

Il macellaio *Bellina Giuseppe* avente negozi di vendita manzo di prima qualità e vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a *tutti* indistintamente quelli che pagano a *pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi*, un libretto dove sarà registrata giornalmente la *spesa* — e che raggiunta la somma di lire 375 verrà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio aquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Udine 6 febbraio 1904.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Non iscritto in alcuna Farmacopea nè presentato ad alcuna Esposizione stante la sua ormai assicurata celebrità

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, il Prof. GIROLAMO PAGLIANO — dalla Ditta da lui fondata nel 1838 in Firenze — e quivi continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile, merlotti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer
ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

Negozi in
Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
Cividale - Via S. Valentino, N. 9
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28



C. & F. F.LLI MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.



CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Migliore mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

12 Operai per Cave di Argilla ad alta mercede a cottimo cercansi per la prossima campagna per Brunswick (Germania) — Scrivere offerte sotto P. 688 a I. Herm Raecke, Brunswick, Germania.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *Friuli* al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Fabbrica aste d'orate — Fabb. registri e modelli ed in carta

GRANDE DEPOSITO CARTE
fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

Certificati di Clinici — *Sentenze di Tribunali*

CONTRO LE **TOSSI** USATE LE

PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cent. **60** la scatola o L. **1.20** la doppia

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 60 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.30 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

Giuseppe Belluzzi

Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblicana, **BOLOGNA** (Italia).

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è



l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, col possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, perchè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo "scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione", il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in un solo *flacone*.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire **4** — Piccola lire **2.50.** — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale *IL FRIULI*.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco.